

AZ/informa
L'INFORMAZIONE DALLA A ALLA Z

Home > Attualità > Sanità

Spesa sanitaria pubblica pro-capite, Italia quindicesima tra i paesi Ocse



by Redazione AZ Informa — 4 Settembre 2026 in Sanità Reading Time: 4 mins read

👍 38 🗨️ 1 AA 💬 0



Raccomandati



Scomparsa Francesco Rosati, Liris: "Ha speso una vita per il prossimo, sempre in prima linea a favore dei più deboli"

🕒 5 ANNI AGO



Il sapore della felicità: la foto del primo gelato dopo il lockdown impressa nel web

🕒 5 ANNI AGO

Condividi

Condividi con WhatsApp



L'Aquila. Nel 2025, per spesa sanitaria pubblica pro-capite, l'Italia si colloca al **15esimo posto tra i 27 Paesi europei dell'area OCSE e in ultima posizione tra quelli del G7**. La spesa sanitaria pubblica si attesta al 6,2% del PIL, in calo rispetto al 6,3% del 2024 e nettamente inferiore sia alla media OCSE sia a quella dei Paesi europei, entrambe pari al 7,1%.

Sul fronte della spesa pro-capite a parità di potere di acquisto, il divario rispetto alla media dei Paesi europei **ha superato 36 miliardi**. Così in una nota la Fondazione Gimbe. 'Il sottofinanziamento pubblico della sanità- dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe- non è più una questione contabile per addetti ai lavori, ma una criticità strutturale che ha indebolito il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e compromesso l'esigibilità di un diritto fondamentale.

Alimenta tensioni politiche e mette in difficoltà tutte le Regioni, strette tra l'obbligo di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza e quello di mantenere i conti in ordine.

I più letti



Visita di Cifaldi e Sottanelli al carcere di Teramo nel giorno dell'epifania

🔗 1231 SHARES

01

Ma il prezzo più alto lo pagano i cittadini: **liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso al collasso, carenza di medici di famiglia, disuguaglianze territoriali e sociali sempre più marcate e crescente ricorso alla spesa privata.** Il risultato? Impoverimento e indebitamento delle famiglie, fino alla rinuncia a esami diagnostici e visite specialistiche: un fenomeno che nel 2024 ha riguardato 5,8 milioni di persone, quasi una su dieci.

In vista dell'avvio del confronto sulla legge di bilancio 2027, la Fondazione Gimbe ha analizzato i dati relativi alla spesa sanitaria pubblica 2025 nei Paesi Ocse, con l'obiettivo di offrire elementi oggettivi al confronto politico e al dibattito pubblico, sottraendo il tema a letture strumentali, spiega la nota. La fonte utilizzata è il dataset OECD Health Statistics, aggiornato al 17 luglio 2026.

I confronti **con i Paesi OCSE e con quelli europei riguardano la spesa sanitaria pubblica, espressa sia in percentuale del PIL** sia in dollari pro-capite a prezzi correnti e a parità di potere d'acquisto (PPP). Nell'interpretazione dei dati, continua la nota della fondazione Gimbe, va considerato che la spesa sanitaria pubblica di ciascun Paese comprende diversi schemi di finanziamento, di cui generalmente uno prevalente: fiscalità generale (es. Italia, Regno Unito), assicurazione sociale obbligatoria (es. Germania, Francia), assicurazione privata obbligatoria (es. USA, Svizzera).

Spesa sanitaria pubblica in percentuale del PIL. **Nel 2025 in Italia la spesa sanitaria pubblica è pari al 6,2% del PIL**, in calo di 0,1 punti percentuali rispetto al 2024 e nettamente inferiore sia alla media OCSE sia a quella europea, entrambe al 7,1%. **Sono 14 i Paesi europei dell'area OCSE che destinano alla sanità pubblica una quota di PIL superiore a quella dell'Italia:** il differenziale varia dai +4,8 punti percentuali della Germania (11% del PIL) ai +0,2 della Repubblica Slovacca (6,4% del PIL) (figura 1). Spesa sanitaria pubblica pro-capite.

Nel 2025 la spesa sanitaria pubblica pro-capite in Italia è pari a \$ 3.952: \$ 909 in meno rispetto alla media OCSE (\$ 4.861) e \$ 1.013 in meno rispetto alla media dei Paesi europei (\$ 4.965). Tra gli Stati membri dell'Unione Europea, 14 investono più dell'Italia: dai \$ 47 in più della Spagna (\$ 3.999) ai \$ 4.774 in più della Germania (\$ 8.726) (figura 2). 'Nel confronto europeo- commenta il presidente- l'Italia viaggia ormai stabilmente nelle retrovie: davanti a noi ci sono anche Repubblica Ceca, Slovenia, Polonia e Spagna, mentre alle nostre spalle restano solo alcuni Paesi dell'Europa dell'Est e meridionale'.

Sino al 2011 la spesa sanitaria pubblica pro-capite in Italia era sostanzialmente allineata alla media dei Paesi europei, prosegue la nota. Da allora, tuttavia, il divario si è progressivamente ampliato per effetto di tagli e definanze, raggiungendo \$ 424 pro-capite nel 2019. È cresciuto ulteriormente negli anni della pandemia, quando gli altri Paesi hanno investito molto più dell'Italia; poi nel 2023-2024, quando l'incremento italiano è stato inferiore a quello medio europeo; e ancora nel 2025, quando la spesa sanitaria pubblica italiana è rimasta sostanzialmente stabile (figura 3).

Nel 2025 il divario rispetto alla media dei Paesi europei dell'area OCSE raggiunge i \$ 1.013 per abitante a prezzi correnti e a parità di potere d'acquisto (PPP), corrispondenti – sulla base dei parametri OCSE – a 612,4 pro-capite. 'Rapportato ai

02

VIDEO. Fulvio Angelini (ANPI L'Aquila): "La democrazia va alimentata contro ogni forma di odio e di violenza"

 616 SHARES

03

Isweb Avezzano Rugby, Giovanni Natalia torna a casa: esperienza, qualità e identità al servizio dei gialloneri

 183 SHARES

04

Addio a Francesco Guccini: le 10 canzoni capolavoro che devi conoscere

 167 SHARES

05

Diventare mastro birraio: l'opportunità in tempo di crisi occupazionale (video)

 334 SHARES

Seguici su Facebook

quasi 59 milioni di residenti rilevati dall'ISTAT all'1 gennaio 2026- commenta Cartabellotta- il gap complessivo sfiora 36,1 miliardi. È questa la voragine scavata da 15 anni di progressiva erosione delle risorse pubbliche, protratta sotto Governi di ogni colore, che ha lasciato il SSN sempre più a corto di ossigeno rispetto al resto d'Europa, soprattutto dopo la pandemia'.

Spesa sanitaria pubblica pro-capite: confronto con i paesi del G7. 'Il trend della spesa sanitaria pubblica pro-capite dal 2008 al 2025- spiega il presidente- restituisce una fotografia impietosa: l'Italia è sempre stata fanalino di coda nel G7. Ma quello che nel 2008 era un distacco contenuto oggi si è trasformato in un abisso' (figura 4): nel 2025 l'Italia si conferma ultima nel G7 con \$ 3.952 pro-capite, meno della metà della Germania (\$ 8.726). Emblematico il Regno Unito, riporta la nota della fondazione Gimbe, che condivide con l'Italia il modello Beveridge: partito nel 2008 poco sopra il nostro Paese e rimasto su un trend di crescita contenuto sino al 2019, dal 2020 ha aumentato in maniera consistente le risorse pubbliche destinate alla sanità, superando Canada e Giappone e collocandosi poco al di sotto della Francia.

Fonte: Agenzia Dire

Tags: evidenza Fondazione Gimbe sanità sanità abruzzo sanità italia

spesa sanitaria



Redazione AZ Informa

Articoli Correlati



Azione cresce nella provincia dell'Aquila: nuove adesioni, Frullo entra nella segreteria regionale

🕒 4 SETTEMBRE 2026



Jazz per le terre del sisma: all'Aquila oltre 300 musicisti in 20 location

🕒 4 SETTEMBRE 2026



Prorogata all'Aquila l'esposizione della Visitazione di Raffaello Sanzio

🕒 4 SETTEMBRE 2026



L'Aeroporto d'Abruzzo vicino al milione di passeggeri in otto mesi

🕒 1 SETTEMBRE 2026



Siglato protocollo d'intesa tra Anci Abruzzo e CPO Regione Abruzzo per incentivare le donne alla vita politica pubblica

🕒 1 SETTEMBRE 2026



Al Castello Orsini di Avezzano il recital pianistico di Maria Gabriella Castiglione

🕒 1 SETTEMBRE 2026